

DEI VINI E DEI SAPORI

SFURSAT

Lo **Sfursat** deriva da una selezione delle migliori uve di **Valtellina** (100% chiavennasca, denominazione locale del nebbiolo) sottoposte ad appassimento naturale. Il vino che ne deriva è particolarmente robusto e alcolico; viene prodotto soltanto nelle annate più favorevoli, in quantità limitate dalle vigne più vocate. Sono vigneti esposti a sud, ad una altitudine variabile dai 350 ai 500 metri; il terreno è franco-sabbioso a tessitura sciolta, poco profondo e di scarsa fertilità, sostenuto da muretti a secco. Le uve, selezionate tra le più sane e mature solo nelle annate più favorevoli, vengono raccolte a mano e poste in cassette ad appassire naturalmente per tre mesi, in modo che i succhi dell'acino si concentrino per disidratazione. L'uva appassita viene pigiata e vinificata tradizionalmente

"in rosso" con lunga macerazione (12 giorni). Dopo una sosta in acciaio, il vino è in parte posto per 20 mesi in piccoli fusti da 225 litri e in parte in botti di rovere francese da 20 e 50 hl.

Lo **Sfursat** si presenta di colore granato intenso, con tendenza al rosso mattone; profumo etereo, ben pronunciato e complesso, con note speziate dominanti (chiodo di garofano, cannella, pepe) e con sentori di confettura di prugna, uva passa e goudron; sapore secco, caldo, sapido, austero ed armonico, con elegante fondo di nocciola tostata e di liquirizia assai a lungo persistente. Da abbinare con: arrostiti di carni rosse, selvaggina, formaggi stagionati. Temperatura di servizio: 18°C.



SFURSAT (Sforzato di Valtellina)
Nino Negri - Chiuro (So)
in Enoteca a euro 32,20

Le **ENOTECA MARNE**



Via Tapparelli d'Azeglio, 6 | Savigliano (CN) | Tel. 0172.71.30.53 | info@lemarne.it | www.lemarne.it



■ Vittorio Sgarbi taglia il nastro inaugurale, al suo fianco il sindaco di Saluzzo e la presidente della Provincia

■ **L'EVENTO** | SUCCESSO DI PUBBLICO PER LA MOSTRA INAUGURATA LUNEDÌ

La Castiglia respira il profumo di Biennale

SALUZZO

Anna Maria Parola
Devina Rosso

Doveva essere un evento. Ed evento è stato. Dalle 18, illuminata da un tramonto settembrino accompagnato da una brezza leggera, alle 21, esaltata dalle luci artificiali che ne hanno dipinto le sale e i percorsi interni, la Castiglia ha vissuto il suo momento più alto da quando è tornata a vivere in seguito alla "cura" del Comune firmata Dezzi Bardeschi, che l'ha trasformata da ex carcere dimenticato a polo culturale cittadino.

All'inaugurazione della mostra "Lo stato dell'arte - Piemonte", iniziativa collegata alla Biennale di Venezia, lunedì sera, il cortile del maniero è occupato in ogni ordine di posto. Tutti in attesa di Vittorio Sgarbi, il critico d'arte curatore della mostra, coordinata da Sergio Anelli. Sgarbi non si fa attendere e non delude. Pantaloni di un rosso vivo, giacca blu sopra una camicia bianca sbottonata, ne ha per tutti. Dalla mafia nell'arte alle case di Busca, da Umberto Eco all'edilizia moderna, ha risparmiato un solo soggetto: Saluzzo.

«Ho trovato una città splendida, pulita, armonica e ordinata - ha commentato Sgarbi - che può candidarsi a diventare la Spoleto del Piemonte, un polo in cui dedicare festival all'arte, alla musica, alla cultura. Un centro storico così intatto è qualcosa di meraviglioso e di unico».

La giornata saluzzese del critico d'arte, ex parlamentare e oggi



■ Il cortile dell'ex carcere, oggi trasformato in uno scrigno d'arte

[foto Bertorello]

sindaco di Salemi, era iniziata proprio con una visita del centro storico della capitale del Marchesato. Dalla villa dei Del Carretto a San Giovanni «dove ho scoperto uno splendido restauro, quello del chiostro - dichiara Sgarbi -, ma dove voglio approfondire alcuni studi su particolari che hanno attirato la mia attenzione nel superbo monumento funebre di Lodovico II».

Non mancano i passaggi "politici" nella "lectio" di Vittorio Sgarbi: «L'arte non è "cosa nostra" - ha esordito - e deve uscire dai soliti canali. Se un architetto può commentare un film

perché non può esprimere un giudizio su un artista? Ecco allora che attraverso la collaborazione di tanti amici del mondo delle arti, della cultura, dell'imprenditoria, sono stati segnalati una serie di nomi di artisti emergenti degli ultimi dieci anni.

Il risultato è la mostra allestita in Castiglia e in

altri 130 centri in tutta Italia». 89 istituti e 41 città. Tanti sono i luoghi toccati dalla Biennale di arte contemporanea di Venezia. Una mostra diffusa, spiega Nicolas Ballario, collaboratore di Sgarbi - ha cercato di intercettare gli artisti emergenti del primo decennio del nuovo millennio.

49 gli artisti che espongono a Saluzzo (la mostra resterà aperta fino al 27 novembre. Orari: dal martedì al venerdì dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 22. Ingresso 7 euro). Dopo il taglio del nastro, il tour inaugurale della mostra, disposta nei cortili e nei saloni della Castiglia.

Sgarbi vuole conoscere di persona Corrado Ambrogio, autore della grande installazione "M" nel cortile sud della Castiglia, fa notare i quadri di alcuni artisti esposti al primo piano e si sofferma davanti alle loro opere. Intanto il pubblico riempie le sale. Fuori, nel cortile, c'è il rinfresco innaffiato da champagne.

Per la Castiglia è un giorno da ricordare.

La rassegna resterà aperta fino al 27 novembre

Festivalstoria, il libro di Anelli su Pasolini

SALUZZO | Non poteva non avere come argomento i 150 anni dell'Unità d'Italia l'edizione 2011 di Festivalstoria, la rassegna culturale che si sviluppa a Saluzzo, Savigliano e Torino dal 13 al 16 ottobre.

La settima edizione della rassegna diretta da Angelo D'Orsi parlerà di "Risorgimenti, Ricostruzioni, Rinascite. Come può sorgere o rinnovarsi una nazione".

Non si occuperà solamente di Italia, ma mira a far interagire le diverse modalità con cui i popoli si sono liberati da schiavitù e tirannie, o attraverso cui sono nate e in qualche caso sono state "inventate" le nazioni, analizzandone i mezzi e gli strumenti, ponendone in ri-

lievo le figure principali ed i momenti essenziali.

Come sempre articolato il programma degli incontri di Festivalstoria, che vivrà anche quest'anno un'interessante anteprima, che avrà in Saluzzo uno dei fulcri della rassegna. Sono tre gli eventi programmati in città nei prossimi giorni. Sabato 1 ottobre (resterà aperta fino al 23), a Casa Cavassa inaugurerà la mostra a cura dell'Associazione Empirica Progetti, "Eroica. Eroi noti e ignoti. Dal Risorgimento al Futuro", opere di Daniele Fissore.

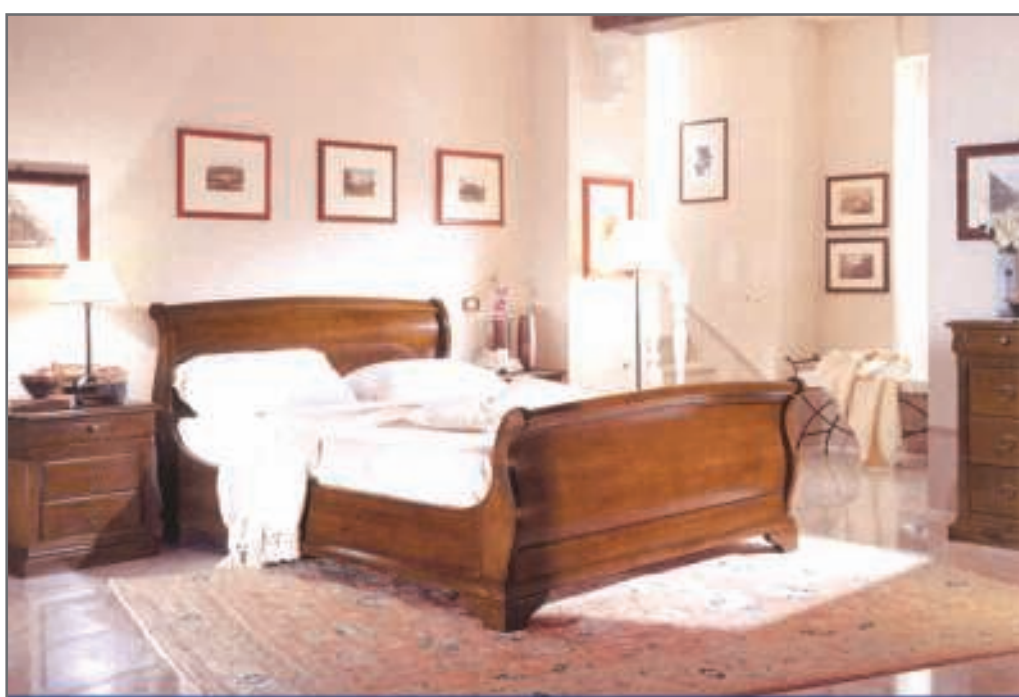
Martedì 4 e martedì 11 all'Interno Due, in via Martiri, alle 16, i libri che hanno fatto gli Italiani. Lezioni di Cetta Bernardo nell'ambito del tempo ritrovato.

Mercoledì 12 ottobre nella Castiglia, alle 18, appuntamento culturale da non perdere, con Sergio Soave che presenta il libro di Sergio Anelli "L'assassinio lento di Pasolini" (edizioni Nino Aragone Editore). Dialogo e confronto con l'autore.

Nell'ambito del Festival il primo appuntamento saluzzese sarà invece il 13 ottobre. Sempre alla Castiglia, alle 21, il giornalista Alberto Gedda presenta il libro di Michele Ruggiero, Risorgimento e Rai. L'Italia unita sul piccolo schermo. 1954-1961.

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito.

■ RC



Il design e la qualità degli arredamenti classici e moderni con l'esperienza del falegname

Mobili Arredamenti **Ponzalino**

SALUZZO - Via Circonvallazione, 3
Tel. 0175.42113

RIVENDITORE AUTORIZZATO **SCAVOLINI**
La cucina più amata dagli italiani

Art

73^a Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e Tipico

Restauro e Antichità

Saluzzo dal 30 settembre al 9 ottobre 2011

Ingresso gratuito

Orari mostra:

Giovedì 29 settembre: inaugurazione ore 18,00

Giovedì e venerdì: dalle 16,00 alle 20,00

Sabato: dalle 15,30 alle 20,00 • Domenica: dalle 10,00 alle 20,00

Lunedì, martedì, mercoledì: chiuso

Piazza Montebello, 1 Fondazione Amleto Bertoni - Antiche Scuderie

Ente organizzatore: Fondazione Amleto Bertoni • Città di Saluzzo

Telefono 0175.43527 • Fax 0175.42427 • info@fondazionebertoni.it



www.fondazionebertoni.it